RICERCHE SULLE LEGGI DELL'IRRITABILITÀ MUSCOLARE, DELLA RIGIDITÀ CADAVERICA E DELLA PUTREFAZIONE; DI BROWN SEQUARD.

(*Comptes Rendus de l'Académie T. XLV, p. 402. 5 Ottobre 1857*).

Ci limitiamo a riprodurre quì una delle esperienze riferite in questa importante comunicazione. Sopra un mammifero (cane, gatto, coniglio,) sono tagliate tutte le radici dei nervi che procedono da una delle parti, destra o sinistra, della midolla spinale; o pure si taglia una metà laterale della midolla spinale nella regione dorsale: indi si avvelena l'animale con una delle sostanze atte a promuovere delle convulsioni. Si può anche lasciar l'animale a sè per un certo numero di giorni in questo stato. Il risultato di questa esperienza è che il membro, o più esattamente i muscoli del membro che hanno continuato a ricevere l'influsso nervoso e quindi a contrarsi sono i primi a perdere l'irritabilità dopo la morte, sono quelli in cui la rigidità cadaverica apparisce e cessa prima, e finalmente quelli in cui la putrefazione si manifesta più rapidamente.

Questo risultato, col quale si collegano diversi fenomeni analoghi presentati dagli animali forzati alla caccia, come sarebbero i galli dopo un lungo combattimento, gli uomini o gli animali colpiti dal fulmine, ec. ec. è una conseguenza del fenomeno della respirazione muscolare, e prova che tutte le volte che un muscolo si contrae, avviene in esso un cambiamento che deve essere principalmente nella sua chimica composizione, per il quale la fibra muscolare è disposta a prendere più facilmente lo stato della rigidità cadaverica e indi a entrare in putrefazione.